LE PARTITE DEI CALCIATORI DELLA SERIE B

IL SIENA VITTORIOSO A CESENA

Empoli-Prato 1-0

Empoli, 25.

E' andata male agli azzurri pratesi questa trasferta di Empoli. E si che hanno fatto valere ragione di tecnica superiorità sugli spigliati, sbrigativi giocatori dell'Empoli, hanno messo in mostra azioni imbastite a regola d'arte, alcuni preoccupati di far vedere di essere in possesso di quella famosa imprecisabile virtù sportiva che si chiama «classe» non si sono peritati dallo strafare. Grazie alla spesa di coteste qualità sono riusciti, i pratesi, a dare l'impressione di essere loro a guidare l'incontro: in qualche momento di dominare addirittura gli avversari. Ciò nonostante sono stati battuti: va aggiunto che la sconfitta appare — ed è — del tutto regolare, anzi naturale e logica.

Qui ci vuole un breve discorso esplicativo. Ecco: mentre il Prato, con tutto quello che ho detto, non è riuscito a piazzare un solo tiro che potesse sul serio imbarazzare il brillante Borgioli, l'Empoli, pur dovendo badare alla difesa piuttosto che ad attaccare, quando ha potuto stendersi verso la rete di Bartolozzi, è resultato — quasi sempre — pericoloso e le rapide azioni fatte di passaggi in profondità, di pronti tentativi di realizzare, sono state spesso motivo di disorientamento per la difesa pratese, di gravi minacce per la porta degli azzurri. Appunto in una di coteste discese di scavezzacolli Innocenti, sfruttando intelligentemente l'allungo di Freschi, dopo appena dieci minuti di gioco, ha segnato quel solitario goal che ha assicurato all'Empoli la vittoria; e poi, nel corso degli altri 80 minuti, perlomeno tre o quattro volte Bartolozzi è stato lì lì per essere battuto e s'è dovuto raccomandare in parte alla sua felice prontezza, per il resto al provvidenziale caso e agli errori d'impostazione di tiro degli avanti in maglia bianca. E se l'Empoli avesse vinto con più rotondo punteggio di sicuro la cosa sarebbe stata ritenuta da tutti (perfino dai tifosi pratesi venuti qua al seguito della squadra) cosa ovvia e giusta.

Insomma la morale dell'incontro è questa: due diversi modi di giocare erano a confronto, ad uno, quello stretto osservante dei principi classici, va reso molto onore per il non inutile spettacolo offerto della sua logica capacità; però all'altro, spregiudicato e tutto vivacità e giovanile fuoco, va il merito della vittoria. La conclusione è facile, è scritto anche sui boccali della vicina Montelupo che nelle competizioni sportive quel che vale è il saper vincere e la ragione va a chi ha vinto.

Non è stata poi una grande partita e se la folla l'ha seguita con acceso interesse è perchè si trattava di squadre della medesima provincia: cioè ha interferito il campanile. Cotesto particolare carattere dell'incontro più ancora che dai tifosi è stato sentito dai giuocatori, sicchè non si son fatti, da una parte e dall'altra troppi complimenti. L'arbitro, Gemini, di Roma, ha però contenuto con opportuna severità l'andamento del gioco.

Le due mediane sono resultate in primo piano: duro lavoro a difesa, attivo e continuo quello in appoggio degli attaccanti. Freschi marcava strettamente Zalaten, Nonis, Lorenzi. Zalaten non ha potuto combinare niente, Lorenzi qualcosa è riuscito a fare. Di rilievo il giuoco di Genta, ma non inferiore quello di Catelli e Micheli. Scompensi nelle coppie dei terzini: sperse per il Prato. All'attacco si sono distinti dell'Empoli, con il guizzante Lorenzi, il veloce deciso Macera e l'infaticabile Pandolfini, del Prato, Cecchi costruttore di ottime azioni, Toffanelli e Grilli.

Le squadre:

Empoli: *Borgioli; Guerrieri, Sani; Micheli, Freschi, Catelli; Ulivieri, Pandolfini, Lorenzi, Innocenti, Macera.*

Prato: *Bartolozzi; Cambi, Toni; Genta, Nonis, Pasin; Grilli, Toffanelli, Zalaten, Cecchi, Ferrari.*

CARLO SANTINI

Pistoiese-Pro Sesto 5-0

Pistoia, 25.

Assai lontano dal vero sarebbe colui che giudicando il netto e secco resultato al metro con il quale si misurano gli incontri risoltisi con questi punteggi, volesse stimarlo come un gran passo avanti compiuto dalla squadra arancione sul terreno della sicurezza, dell'inquadratura, della normalità nel rendimento, di una maggiore e migliore coesione in tema difensivo. Ha vinto bene, l'undici pistoiese, ma non dei pari convinto; ecco tutto.

Il rosario delle cinque reti ci dice di un attacco che, tolti Maselli e Mucchi largamente in ombra, ha futato letteralmente la fragile intelaiatura del sestetto difensivo bianco-nero ed ha, con autorità e decisione, scoccato tiri micidiali e precisi contro i quali poco vi era da fare ma che sarebbero stati meno difficili se all'atto della esecuzione vi fosse stata da parte sestese una migliore impostazione nella guardia tattica dell'avanti arancione.

Le dolenti note riguardano ancora una volta la difesa locale. Vi è stato un periodo del primo tempo durante il quale la Pro-Sesto non ha segnato due reti per mera sfortuna e per incapacità risolutiva. In ambedue i casi la difesa locale si è fatta, ancora una volta, sorprendere con gli uomini ammassati davanti a Faticoni e con gli avversari letteralmente liberi di sbagliare i facili palloni i quali, dai e ripicchia, sono stati alla fine abbattuti nel palo o nella traversa. Questa critica situazione si è svolta quando la Pistoiese conduceva per uno a zero e difficile sarebbe stato il prevedere il resultato finale se la Prosesto avesse pareggiato o fosse andata in vantaggio.

Passata la burrasca, la Pistoiese si è stesa all'attacco ed ha segnato ripetutamente, ponendosi al sicuro da ogni sorpresa e terminando il primo tempo con tre reti all'attivo.

Nella ripresa si è avuto invece, un netto miglioramento in difesa, la quale ha terminato in maniera lodevole specialmente per quanto riguarda il lavoro di metà campo e di questo ne ha subito giovato l'attacco, il quale ha sciorinato brillanti azioni, lavorando con correttezza e dimostrando possibilità non indifferenti nel campo tattico e tecnico.

La Pistoiese ha avuto in Frugoli il suo miglior uomo, forse il migliore in campo, mentre Bianucci e Presselli sono stati i migliori attaccanti. Anche Faticoni e Faccenda nella ripresa, hanno non poco merito nel punteggio. Le reti sono state segnate come appresso.

Il 8.o minuto uno scambio volante fra Faccenda e Mucchi viene risolto da quest'ultimo con un tiro precisissimo in angolo, sparato appena fuori area di rigore.

Al 37.o minuto Frugoli lancia Presselli che rimette con precisione a Bianucci. Questi finta e si slancia sulla destra da dove tira con esattezza nell'angolo opposto di Maurizi.

Al 41.o minuto l'arbitro fischia la fine del tempo e rimanda i giocatori negli spogliatoi. Accortosi dell'errore li rimanda in campo ed esattamente al 45.o minuto Maselli rimette a Bianucci che risolve l'indecisione della difesa bianco nera con un tiro tagliatissimo che entra in rete dove viene ribadito da Faccenda.

Al 24.o della ripresa una carica di Piram e Farina viene punita con il rigore per il quale Faticoni si prende un entusiastico applauso dal pubblico.

Al 30.o minuto Petri passa a Mucchi che tocca a Bianucci. Questi rimette corto a Presselli il quale con un magnifico tiro al volo, dall'area di rigore, insacca il quarto pallone in rete.

Al 38.o minuto Castelli, che farà un buon finale, traversa forte sul centro. Mucchi finta la palla sulla quale si getta Presselli tirando ancora con precisione nell'angolo basso della rete.

PISTOIESE: Faticoni; Piram, Colombi; Petri, Frugoli, Castelli; Maselli, Presselli, Bianucci, Mucchi, Faccenda.

PRO-SESTO: Maurizi; Sanvito, Lorenzi; Puricelli, Andreoni, Colombo, Farina, Soffrido, Bergamasco, Conti, Alberti.

Palla a volo

Italia-Francia 3-1

Torino, 25.

Dinanzi a un folto pubblico nella palestra della Ginnastica Torinese, si è svolto ieri l'atteso incontro Italia-Francia di palla volo, terminato con la vittoria degli italiani per tre a uno.

Pisa-Anconitana 1-0

Pisa, 25.

Il Pisa ha vinto ma la vittoria è stata accolta con mormorii e fischi dal pubblico: mormorii e fischi di delusione, di dispetto, non per l'intrinseca legittimità del punteggio favorevole. La folla avrebbe voluto, a ragione, vedere una partita interessante dal lato tecnico, meno sconclusionata, più decisa nel risultato e nella segnatura delle reti. Invece l'incontro ha vissuto sull'unico goal segnato da Loni a 30' dall'inizio, ed è naufragato, nella ripresa, su una nebbia di scarsissimo contenuto agonistico e di bruttura tecnica.

Tutti i difetti di capacità realizzatrice sono emersi evidenti; tutte le lacune di intesa e di intelligenza penetrativa del trio attaccante neroazzurro sono balzate chiare in questa partita che vorremmo dimenticare e far dimenticare immediatamente. Eppure la superiorità dei pisani è stata tale da giustificare anche una segnatura comoda, abbondante, suonante. Ma è stata una superiorità sterile, acefala, fatta per esasperare e scontentare, non per dare una costanza spettacolare ed efficace al gioco.

Ed invero lo spettacolo è mancato in pieno: è mancato in campo pisano, così come in quello anconitano. Perchè anche gli ospiti hanno dimostrato una classe ben modesta, una pericolosità ben limitata, una coesione di là da venire. Per giunta, essi hanno giocato in 10 (Readelli al 20' infortunato alla spalla destra, è passato all'ala, al posto di Rossi; ma 10' dopo è uscito per non più rientrare), senza possibilità nè doti reattive, chiusi permanentemente nella loro ristretta area, privi di un trampolino di lancio valido.

Contro una simile squadra — decimata nel numero e nell'efficienza — il Pisa non è saputo andare oltre la miseria di uno stentato goal. Sicurezza di vittoria? confidenza eccessiva? o piuttosto una delle solite gare negative, ormai famigliari al fatato terreno dell'Arena? Noi crediamo un po' a tutto questo: ma crediamo anche e soprattutto che la squadra pecchi di impostazione e di sostanza tecnica. L'immissione di Bianchi II, emozionato e acerbo, i ritornanti personalismi di Loni (tuttavia sempre il migliore del 5) e di Torriani, la inconsistenza di Giorgioni sono state, oggi, le cause prime del mancato rendimento: e lo saranno in avvenire se non saranno date al quintetto nuova linfa penetrativa e nuova vitalità. Giorgioni non trascina i compagni e si perde nel nulla. Ed il problema dell'interno destro è più che mai immanente.

Nessuna colpa specifica si può fare alla difesa e alla mediana, che hanno giocato sempre oltre la metà campo, a ridosso dell'attacco. Ma tutti hanno bisogno di mettere più ordine, più disciplina, più intelligenza, più mordente nel loro comportamento individuale e collettivo.

Brevi le note di cronaca. I primi 30' di gioco segnalano attacchi e pressione pisana: mischie, tiri, occasioni fallite, una rete, quella di Collesi, che sembra stregata. Qualche accenno di gioco tecnico, il goal che matura. E che verrà alla mezz'ora per merito di Loni, astuto e pronto nel risolvere l'ennesima «mellè». In uno dei pochissimi contrattacchi, il disoccupato Zini è impegnato, al 40', da Rossi.

La ripresa (Goldoni e Taccola si scambiano di posto) non vede variare la solfa degli attacchi pisani; vede variare invece, in senso peggiorativo, la cifra generale del gioco.

Collesi, abbastanza bravo, sa disimpegnarsi con parate frequenti, anche se non difficili. E riesce a salvare la propria casa da ulteriori dispiaceri.

Al 3', un brivido. Compagnucci lancia Rossi, tiro deciso — Zini battuto — respinto dallo spigolo destro, ripreso da Compagnini; la palla incontra le gambe di Sacchetti ed esce in corner. Il pareggio sfumato (ma la sorte non ha voluto beffare i pisani).

Poi di nuovo, attacchi, mischie, sotto la porta dei bianco-rossi, fino alla fine, senza che il risultato cambi e senza che le pretese — giuste pretese — degli spettatori siano appagate.

Onesta, senza infamia la direzione del sig. Tibaldi.

PISA: Zini; Sacchetti, Silvestri; Goldoni, Vellani, Taccola; Torriani, Bianchi II, Giorgioni, Bracciantì, Loni.

ANCONITANA: Collesi; Monaldi, Farina; Guanti, Casabrini, Varoli; Rossi, Trevisan, Readelli, Compagnucci, Maccarino.

Arbitro: Tibaldi di Savona.

BRUNELLO MANZETTI

Sugli ippodromi

A SAN SIRO

Il premio «Ilona» (L. 250.000, m. 2100) prova più importante della riunione a San Siro è stato vinto da Mistero (Ossani), 2.o Loreto, 3.o Aranova, 4.o Napoleone. Tot.: 18, 11, 100, dupl. 50. Le altre corse sono state vinte da Gloriosa, Sulpizio, Harem, Pilota, Zingaro, Ugo, Accademia e Danila da Padova.

Cascina-Monsummano 3-1

Cascina, 25.

Ha battuto la palla il Monsummano e al 3' Biagini ha tirato a lato. Su respinta di Staccioli, Mori II impegna Corradini e al 12', su traversone di Mori II, Iacoponi segna. Al 18' Ciapetti batte Bongini. Il goal degli ospiti annebbia le idee ai locali e il gioco precipita. Le punizioni si susseguono ed è il Monsummano a prendere l'iniziativa per circa dieci minuti ma non può evitare al 27' di essere costretto in corner.

Nella ripresa gli ospiti partono all'attacco, ma subito devono salvarsi in angolo. Fuoco di paglia dei locali, poi Mori I interviene su Ciapetti e la punizione non ha esito. Gli ospiti premono ma è nuovamente il Cascina con Fradiani a mettere in rete. Il Cascina riprende e insiste. Le punizioni non si contano più ma Befolo al 36', finalmente servito da Iacoponi, stringe al centro e tira rendendo vano il tentativo di Corradini.

Cascina: Bongini; Mori I, Staccioli; Bacchi, Cishatti, Fradiani; Baiagi, Iacoponi, Meozzi, Mori II, Befolo.

Monsummano: Corradini; Villa, Tagliasacchi III; Marini, Callisti, Giani; Casi, Giannoni, Tagliasacchi IV, Biagini, Ciapetti.

Signe-Pietrasanta 0-0

Signa, 25.

Questa volta possiamo ben dire che la stagione è stata clemente con i giocatori e quindi abbiamo assistito ai 90 minuti di gioco in un clima primaverile; così anche gli atleti hanno avuto un terreno ottimo da sfruttare.

Sull'esito della partita può avere influito il risultato di domenica scorsa a S. Piero Agliana. Stando a quanto riferivano i dirigenti locali risulterebbe che l'arbitro fece applicare la squalifica a tre giocatori delle Signe per un atto che essi definivano inqualificabile e ciò potrebbe avere influito sul morale della squadra. Ma ciò non vale a giustificare lo scialbo rendimento, in quanto due degli squalificati hanno regolarmente giocato. Altra cosa da segnalare, giacchè le fasi della partita non consentono di fare la cronaca, è l'arbitraggio insufficiente da parte del sig. Vichi di Reggio Emilia che ha destato un certo nervosismo nelle file signesi.

Passando a trattare le fasi più salienti della partita registriamo una discreta azione di Ciardi-Francalanci a 12' dall'inizio, conclusa da Chelotti che colpisce il montante sinistro. Al 24' una bella parata di Alberti; al 25' sono gli ospiti a portarsi sotto la porta signese: tiro di Bonuccelli e spettacolosa parata di Paolieri.

Nella ripresa sono all'attacco gli uomini del Pietrasanta. Al 6' angolo a favore degli ospiti; al 9' azione personale di Benedetti che tira a rete, ma Alberti para con sicurezza. Al 12' sono i signesi ad assediare la porta avversaria e vi rimangono fino alla fine della partita senza riuscire a concludere.

Signe: Paolieri; Mazzoni, Marcacci; Maggiorelli, Nannucci, Bertini; Francalanci, Ciardi, Angelini, Benedetti, Chelotti.

Pietrasanta: Alberti; Ricci, Bruni, Baratella, Franzoni II, Scalais; Mazzucco, Bonuccelli, Bertolani, Tiramoni, Artorelli.

DANILO BENELLI

Pontedera-Pontasserchio 4-0

Pontedera, 25.

I granata hanno dominato con la loro vivacità combattiva durante gran parte dell'incontro.

Fino alla mezz'ora i granata hanno mancato alcune occasioni, mentre gli ospiti hanno subito la pressione avversaria. Al 32', su calcio piazzato, Rigotti ha infilato di prepotenza la casa di Carbognani.

Nella ripresa Stagi perde due occasioni d'oro ed al 6' Voliani, su rimessa di calcio d'angolo, mette in rete; ma l'arbitro annulla per carica al portiere. Intenso lavoro per Carbognani, che esce due volte dai pali su Pandolfi e Stagi; poi al 23' altra punizione fuori dell'area che Rigotti realizza alla maniera del primo tempo. I granata, che lamentano Giani sofferente, lo spostano all'ala destra, mettendo interno Lazzeroni e retrocedendo Parigi nella linea mediana. Al 30' un tiro di Voliani è respinto dal palo, ma Pandolfi in corsa mette in rete. Vivace schermaglia azzurra con uscita di Marcheschi; poi al 36' il più bel goal della giornata. Pandolfi giuoca di abilità tre attaccanti avversari e segna il quarto goal.

Pontedera: Marcheschi; Cavallini, Rigotti; Giani, Nelli, Gronchi; Lazzeroni, Parigi, Pandolfi, Voliani, Stagi.

Pontasserchio: Carbognani; Giusti, Santocchi; Panattoni, Carnesciali, Riti; Martini, Palla, Vannucci, Vaglini, Rovai.

Arbitraggio meticoloso di Manfredi di Roma.

Nella Serie A

Torino-Vicenza 3-0

Vicenza, 25.

I campioni d'Italia hanno vinto nettamente e facilmente dando spettacolo di bel gioco. Il Vicenza ha attaccato con decisione dimostrando una notevole vitalità, ma il Torino è apparso in buona forma facendosi ammirare e applaudire. Il Vicenza ha risentito dell'assenza di Santagiuliana ed è stato un po' lento all'attacco. I goals sono stati segnati da Gabetto al 41' del primo tempo, da Mazzola al 20' e da Ossola al 40' della ripresa. Arbitro Bernardi.

Inter-Roma 0-0

Milano, 25.

La squadra romana ha adottato una tattica difensiva che è pienamente riuscita. Da parte sua l'Inter, pur rimanendo quasi costantemente all'attacco, non è riuscita a superare la barriera dei difensori romani ed ha corso più di un pericolo per i contrattacchi veloci di Amadei e Krieztu. Nel complesso la partita ha deluso poichè è stata tecnicamente povera e non si sono avuti spunti di interesse. L'Inter ha continuamente rimaneggiato la prima linea, ma senza alcun risultato. Nella Roma ha debuttato la mezz'ala sinistra Ferrari. Un goal per parte è stato annullato per fuori gioco. Arbitro Bertolio.

Lazio-Napoli 2-1

Roma, 25.

Partita veloce e corretta. Il Napoli ha dato tutto nel primo tempo, riuscendo a controllare molto bene la Lazio e a segnare al 12' un bel goal con Romagnoli, che metteva in rete con una rovesciata acrobatica su passaggio di Di Costanzo. Nella ripresa la Lazio passava all'attacco obbligando Cholilai a difficile lavoro. Il pareggio era segnato al 18' da De Andreis, su azione Gassani, Puccinelli, Koenig. Il goal della vittoria romana era segnato al 23' da Koenig con un fortissimo tiro su punizione dal limite. Un tiro di Magrini è stato poi respinto dalla traversa. Arbitro Bacecchi.

Juventus-Triestina 4-0

Torino, 25.

La Juventus, rimaneggiata all'attacco, ha stentato a trovare la via della rete triestina. Anzi gli alabardati, per quasi tutta la partita, hanno saputo tenere testa agli avversari. E' stato soltanto al 45' del primo tempo che Piola ha potuto segnare risolvendo una mischia con un fortissimo tiro. Anche nella ripresa si è visto del bel gioco difensivo dei triestini, che hanno resistito sino al 37'. Poi Grattou ha segnato un autorete e negli ultimi due minuti la Juventus ha segnato ancora per merito di Candiani e Locatelli. Arbitro Fois.

Atalanta-Genoa 1-0

Bergamo, 25.

Partita povera di contenuto tecnico, ma assai combattuta dal primo all'ultimo minuto. Ed è stato proprio negli ultimi minuti di gioco che l'Atalanta si è potuta portare in vantaggio per un errore del portiere Cardani, uscito fuori tempo su una punizione battuta da lontano dal terzino Citterio, il cui tiro è terminato fra le braccia del portiere. La prima linea del Genoa ha deluso. Nell'Atalanta hanno debuttato i due giocatori ungheresi Galkar e Kincs. Il primo non è apparso in fiato, il secondo è stato fra i migliori in campo. Arbitro Galeati.

Venezia-Alessandria 1-1

Venezia, 25.

E' stata una brutta partita; gioco affrettato da ambo le parti con lunghe mischie. Nel primo tempo gli alessandrini hanno svolto qualche bella azione. I veneziani sono andati in vantaggio al 10' con Renosto che ha messo in rete su una corta respinta di Bodoira, su tiro di Dante. L'Alessandria ha pareggiato poco dopo su un tiro di Rosso, deviato nella propria rete da Trentin. Per tutta la ripresa il Venezia ha attaccato, ma con molta confusione, ed il risultato non è più cambiato. Arbitro Scotto.

Nella Prima Divisione

Certaldo-Forcoli 2-0

Certaldo, 25.

Agli ordini dell'arbitro Rossi di Firenze le squadre si allineano nella seguente formazione:

Forcoli: Ristori; Orsini, Volpi; Morelli, Trovatelli, Gavarri; Buonsignori, Bimbi, Salvadori, Belli, Gorini.

Certaldo: Falchini; Mori, Bonirano II; Bruni, Ancillotti, Bagnofazi; Campatelli, Del Gamba, Farano I, Bachechi.

Il Certaldo giunge al suo primo punto per merito di Bagnoli che riprendeva una corta respinta del portiere avversario su tiro di Farano I. Al 22' Bagnoli segna ancora, dopo che il portiere ha respinto un tiro di Ancillotti. Per tutto il primo tempo è un monologo certaldese.

Nella ripresa i locali cedono un poco provati dalla fatica. Prima che il gioco si avvii alla fine si ha un risveglio dei locali che minacciano ancora più volte la rete avversaria. Occasione al Forcoli per segnare un rigore allo scadere del tempo, ma Falchini para. Quindi la fine applauditissima. Il Certaldo è da elogiare in blocco.

Fucecchio-Campi 2-0

Fucecchio, 25.

I punti sono stati segnati: al 34' su punizione calciata da Turchi: Malfatti alza di testa a Peri che segna; all'8' della ripresa: su una perfetta rimessa di Peri, Pergola di testa dà a Galli che segna con un bel tiro alto. I migliori in campo per il Fucecchio sono stati Peri, Pergola e Bonaccorsi; per il Campi Ballerini e Biagiotti II.

CAMPI: Martigliano; Biagiotti I, Dulmovich; Biagiotti II, Ballerini, Serniesi; Boretti, Parigi, Favi, Pratesi, Fossi.

FUCECCHIO: Montanelli; Bonaccorsi, Salani; Betti, Turchi, Del Gronchio; Pergola, Hedstron, Malfatti, Galli, Peri.

Calci d'angolo: 4 per il Fucecchio e 4 per il Campi. Arbitro: signor Tombolini di Roma.

Leggete «il pomeriggio»

IL QUADRO DELLA GIORNATA

I risultati

SERIE A

Partita	Risultato
* Brescia-Fiorentina	1-0
* Juventus-Triestina	4-0
* Venezia-Alessandria	1-1
* Sampdoria-Bari	6-1
* Lazio-Napoli	2-1
* Atalanta-Genoa	1-0
* Inter-Roma	0-0
* Modena-Milan	2-1
* Livorno-Bologna	1-1
Torino-* Vicenza	3-0

SERIE B

GIRONE A

Partita	Risultato
* Carrarese-Gallarate	0-0
* Legnano-Biellese	1-1
* Seregno-Viareggio	3-0
Pro Patria-* Casale	3-0
* Voghera-Crema	1-0
* Pistoiese-Sesto	5-0
* Como-Savona	2-0
* Spezia-Vercelli	3-1
* Fanfulla-Lecco	6-0
* Novarese-Sestrese	2-2
* Varese-Vigevano	4-1

GIRONE B

Partita	Risultato
* Lucchese-Spal	2-1
Siena-* Cesena	1-0
* Piacenza-Forlì	3-2
* Cremonese-Mestrina	2-0
* Verona-Parma	4-0
* Gorizia-Treviso	1-1
* Empoli-Prato	1-0
* Pisa-Ancona	1-0
* Mantova-Reggiana	0-0
* Suzzara-Padova	2-0

GIRONE C

Partita	Risultato
* Torrese-Lecce	2-1
* Perugia-Palermo	3-2
* Terni-Alba T.	2-1
* Cosenza-Taranto	3-0
* Salernitana-Catanzaro	1-0
* Brindisi-Scafatese	1-0
* Rieti-Pescara	1-0

SERIE C

GIRONE C

Partita	Risultato
* Cascina-Monsummano	3-1
* Forte Marmi-Aglianese	1-0
* Signe-Pietrasanta	0-0
Massese-* Sestese	1-0
* Ponted.-Pontasserchio	4-0
Ponsacco-* Santa Croce	2-0
* Fucecchio-Campi	2-0

GIRONE D

Partita	Risultato
Colligiana-* Pro Firenze	3-2
Orbetello-* Stella Rossa	3-1
* S. Giovanni-Cecina	3-1
Piombino-* Solvay	1-0
* Poggibonsi-Grosseto	1-0

PRIMA DIVISIONE

Partita	Risultato
* Assi-Libertas	1-1
* Peretola-B. S. Lorenzo	5-1
* Pontassieve-C. Fiorent.	3-1
Rufina-* Rifredi	4-2
* Castelf.-S. Fr. Settimo	2-1
Scintilla-* Volterrana	2-1
* Gioventù N.va-Figline	2-2
* Certaldo-Forcoli	2-0
* Pescia-S. Romano	2-1
Lastrense-* Margin Cop.	4-2

Le classifiche

SERIE A

Squadra	Partite G.	V.	N.	P.	F.	S.	Punti
Juventus	10	7	2	1	28	8	16
Bologna	10	7	2	1	15	6	16
Torino	10	6	3	1	21	6	15
Modena	10	6	1	3	18	9	13
Sampdoria	10	6	0	4	16	12	12
Napoli	10	4	3	3	18	16	11
Livorno	10	2	7	1	11	11	11
Roma	10	5	1	4	17	19	11
Bari	10	4	3	3	9	17	11
Vicenza	10	4	2	4	15	16	10
Milan	9	3	3	3	19	16	9
Lazio	10	3	2	5	19	20	8
Genoa	10	2	4	4	7	8	8
Fiorentina	10	3	2	5	15	17	8
Inter	10	1	6	3	10	13	8
Atalanta	10	2	4	4	8	14	8
Venezia	10	3	2	5	10	18	8
Brescia	10	2	3	5	9	20	7
Triestina	9	1	3	5	11	19	5
Alessandria	10	0	3	7	7	18	3

SERIE B - Girone A

Squadra	G.	V.	N.	P.	F.	S.	Punti
Pro Patria	10	8	1	1	22	11	17
Varese	10	6	2	2	18	11	14
Crema	10	5	2	3	19	10	12
Biellese	10	4	4	2	20	14	12
Como	10	4	4	2	13	9	12
Vogherese	10	5	2	3	14	14	12
Legnano	10	3	5	2	17	9	11
Seregno	10	5	1	4	20	18	11
P. Vercelli	10	4	2	4	12	8	10
Spezia	10	3	4	3	13	12	10
Vigevano	10	4	2	4	17	18	10
Gallaratese	10	3	4	3	8	7	10
Lecco	10	4	2	4	9	14	10
Novara	10	3	3	4	10	10	9
Pistoiese	10	3	3	4	18	21	9
Carrarese	10	3	3	4	7	11	9
Sestrese	10	2	5	3	12	17	9
Casale	10	2	4	4	11	14	8
Viareggio	10	3	2	5	14	20	8
Savona	10	2	2	6	12	22	6
Pro Sesto	10	3	0	7	9	20	6
Fanfulla	10	1	3	6	12	14	5

SERIE B - Girone B

Squadra	G.	V.	N.	P.	F.	S.	Punti
Mestrina	10	4	5	1	10	8	13
Lucchese	10	5	2	3	23	9	12
Treviso	10	4	4	2	9	11	12
Piacenza	9	5	1	3	13	8	11
Padova	9	5	1	3	12	10	11
Cremonese	10	4	3	3	15	8	11
Prato	9	5	0	4	9	8	10
Siena	9	4	2	3	7	11	10
Pisa	10	3	4	3	15	13	10
Reggiana	10	3	4	3	10	11	10
Verona	9	4	1	4	12	7	9
Udinese	9	3	3	3	9	7	9
Forlì	9	3	3	3	10	13	9
Mantova	10	2	5	3	8	9	9
Parma	10	3	3	4	11	17	9
Suzzara	8	3	2	3	8	14	8
Cesena	10	3	2	5	8	11	8
Spal	9	3	1	5	14	9	7
Empoli	10	2	3	5	5	8	7
Anconit.	8	2	2	4	4	12	6
Gorizia	8	2	1	5	9	14	5

SERIE C - Girone C

Squadra	G.	V.	N.	P.	F.	S.	Punti
Massese	5	3	2	0	13	3	8
Signe	5	3	1	1	7	5	7
Pontedera	4	2	2	0	8	3	6
Cascina	5	3	0	2	8	9	6
Aglianese	5	2	1	2	8	4	5
F.te Marmi	5	2	1	2	7	5	5
Pietrasanta	5	1	3	1	4	5	5
Ponsacco	4	1	2	1	5	4	4
Fucecchio	4	1	2	1	5	9	4
Montecat.	4	1	2	1	8	9	4
S. Croce	4	1	1	2	4	5	3
Pontasser.	4	1	1	2	6	11	3
Monsum.	5	1	1	3	6	4	3
Sestese	5	1	1	3	5	7	3
Campi	4	1	0	3	2	4	2

SERIE C - Girone D

Squadra	G.	V.	N.	P.	F.	S.	Punti
S. Giovan.	4	4	0	0	12	4	8
Grosseto	4	3	0	1	8	3	6
Colligiana	4	3	0	1	3	7	6
Piombino	4	3	0	1	8	6	6
Cecina	4	2	1	1	4	3	5
Poggibonsi	4	2	0	2	4	5	4
Solvay	5	2	0	3	12	7	4
Orbetello	2	1	0	1	3	3	2
Arezzo	3	1	0	2	3	5	2
Stella Ros.	3	1	0	2	3	3	2
Montevar.	3	0	0	3	1	6	0
Pro Firen.	4	0	0	4	5	18	0

SERIE C Girone D

GLI INCONTRI DELLA SERIE C

Massese-Sestese 1-0

Sesto Fiorentino, 25.

Era una partita decisiva quella che la Massese doveva sostenere a Sesto, decisiva per la conservazione del primo posto in classifica, decisiva per mostrare se quel titolo di imbattuta era o meno meritato.

E la Massese ha detto di essere una squadra meritevole del suo titolo e dell'altro. L'ha detto anche se ha dovuto faticare a piegare una squadra che per tre quarti dell'incontro l'ha equivalsa. L'ha detto anche se davanti c'erano degli uomini che si dimenavano con le unghie per riuscire a portare in porto per i propri colori un risultato positivo.

E' un bel complesso la squadra bianco-nera sostenuta da una mediana dalle idee chiare e da un attacco deciso se pur, forse, un po' precipitoso nei tiri conclusivi. Meno forte in difesa dove solo Civolani ha mostrato di essere un bel terzino. Carbonari ha tenuto a dovere per tutta la partita il centro-attacco avversario ed ha lanciato e rilanciato gli uomini di punta verso la porta arancione.

La Sestese è stata una squadra sfortunata: nel primo tempo varie volte avrebbe potuto segnare e nel finale del secondo tempo col suo serrate vigoroso avrebbe potuto anche raggiungere il pareggio. Conti, Fattori e Spadoni, sono stati gli uomini che hanno rispedito al bianconeri un maggior successo ed i loro ripetuti interventi hanno mostrato la solidità e l'affiatamento che distingue la difesa arancione. Ma l'uomo che più ha favorito nella squadra e che si è ben distinto sugli altri è stato senz'altro Zingoni, un laterale dai polmoni d'acciaio infaticabile nei 90 minuti di gioco. Anche Baldinotti aveva condotto una buona partita nel primo tempo ma spariva poi nella ripresa vinto dalla stanchezza. All'attacco, tolti Cantini e Melani poco c'è da dire. Certo è che una maggiore incisività degli altri tre uomini di punta avrebbe permesso un risultato diverso.

C'era finalmente una giornata di sole sul campo di gioco ed i tifosi non si erano fatti pregare per intervenire numerosi alla importante partita, tanto che quando l'arbitro Moratelli di Bologna chiama le squadre al centro del campo la piccola tribuna non è più in grado di contenere il pubblico presente.

Si comincia subito con decisione ed i portieri non tardano a saggiare le prime «frentole». E' il Sesto che attacca ed all'8.o Zingoni portatosi avanti traversa in profondità a Cantini che, liberatosi di Serniesi si fa verso la porta di Maggi. Ma il tiro un po' precipitoso non raggiunge l'effetto e va fuori di poco. Qualche puntata bianco-nera, poi gli arancioni si rifanno sotto. Al 15.o Melani col suo dribbling particolare si libera di due avversari e riesce ad impegnare Maggi che si disimpegna con difficoltà. Non passa un minuto che la difesa bianco-nera è nuovamente in allarme. L'arbitro, che non dà requie col suo fischietto ha concesso una punizione dal limite a favore dei sestesi. Tira Stefanelli e i bianco-neri respirano perchè il pallone passa alto sopra la traversa. Al 17.o Conti, su un intervento audace rimane colpito allo stomaco ed il gioco viene interrotto per qualche minuto. Alla ripresa gli arancioni ripartono all'attacco e costringono i massesi in angolo. Calcia Cantini un bellissimo pallone ma nessuna testa è pronta a raccoglierlo e la minaccia si allontana dalla casa di Maggi. Ora è la Massese che comincia a distendersi; Spadoni riesce a salvare una rete sicura a portiere battuto gettandosi a pesce attraverso la porta. Ma i bianco-neri insistono e Conti deve intervenire più volte. Al 35.o gli arancioni si rifanno sotto e Cantini raccolto un traversone dalla destra tira una fucilata secca che batte nel lato esterno del palo. Un minuto dopo la Massese è in angolo, senza alcun esito però, e gli ultimi minuti del primo tempo la vedono all'attacco con Bramanti che effettua una bella discesa senza riuscire però a concludere. Finisce così il primo tempo a reti inviolate ma con una leggera superiorità degli arancioni.

Ma il secondo tempo è tutt'altra musica. Dopo una discesa di Cantini al 2.o minuto, la Sestese si chiude in difesa ed al 5.o è in angolo. All'8.o Tre Re, manca il bersaglio di poco ed al 12.o Bacchilega tira violentemente da pochi metri un pallone che sembra in rete ma che Conti piazzatissimo riesce ad abbrancare.

I terzini arancioni cercano disperatamente di allontanare la minaccia ma la pressione non diminuisce. Al 14.o Conti deve ancora intervenire su tiro del contrattacco bianco-nero e tre minuti dopo in una mischia è Fattori che riesce a liberare miracolosamente. Si sente che il goal matura, lo sentono anche i tifosi sestesi che affievoliscono il loro incitamento alla squadra. E al 25.o, finalmente, su passaggio di Bramanti Tre Re riesce ad insaccare il pallone nell'angolo alto sulla destra di Conti, senza che questi possa nemmeno abbozzare la parata. Pizzolo, l'allenatore della Sestese, fa operare lo spostamento fra Cantini e Parenti, ma sono però i bianco-azzurri che insistono all'attacco ed un tiro di Bacchilega è respinto al 27.o dal palo. Poi la Sestese si fa finalmente sotto e la sua pressione si concreta in due calci d'angolo al 35.o ed al 38.o. Al 41.o una punizione dal limite contro la Massese è l'ultima speranza che ancora rimanga agli arancioni. Il tiro è abile ed il pallone passa attraverso le gambe degli avversari senza però raggiungere la porta di Maggi. E' la fine per le speranze arancioni, è la vittoria per la Massese! Nient'altro di notevole infatti fino al fischio finale di Moratelli.

Massese: Maggi; Fastami, Civolani; Donati, Carbonari, Serniesi; Biliotti, Lenzini, Tre Re, Bacchilega, Bramanti.

Sestese: Conti; Spadoni, Fattori; Tonon, Baldinotti, Zingoni; Cantini, Melani, Parenti, Stefanelli, Biagiotti.

DARIO MONTICIANI

alla Radio

(Lunedì, 25 novembre)

FIRENZE. — Ore 13, 15, 20, 23.45: Giornale radio; 11.30: Dal repertorio fonografico; 12.15: Musica di Verdi e di Wagner; 13.10: Orchestra all'italiana diretta da Leone Gentili; 13.58: «Ascoltate questa sera....»; 14: «Libri e riviste»; 14.20: Rassegna della stampa; 14.35: Musiche caratteristiche spagnole; 15.10: Orchestra Radio Bari; 17: Musica da ballo; 17.15: Dal Teatro Eliseo di Roma: concerto del trio di Trieste; 19: «Piano-Jazz» con Armando Roelens; 19.15: Università via Radio da Roma; 19.30: «Scene e canti dell'Etna»; 20.35: «Melodie del Golfo», con l'orchestra Campese; 21: «Botta e risposta»; 21.40: «Spunti romani»; 21.50: E' al microfono ...; 21.55: Contrasti musicali, Orchestra Cergoli; 22.20: «Alla ventura», un atto di Anatole France; 23.10: Club notturno.

Fortunello fa da paciere

Una scena piuttosto movimentata si svolse ieri in Via Nazionale all'altezza del Traforo.

Due grossi borsari neri venuti a lite tra loro se le stavano suonando di santa ragione.

I presenti non osavano intervenire e chissà come il pugilato sarebbe finito se non si fosse improvvisamente intromesso un uomo dall'aspetto bizzarro che ricordava vagamente un personaggio molto noto ai bambini di venti anni addietro.

Tale tipo di Fortunello, gettandosi tra i contendenti, cercava di dividerli e di placarli, ma costoro, come accade spesso, mutarono subito il loro bersaglio e cominciarono a prendersela col malcapitato paciere. Però costui incassava i colpi senza perdere nè la sua flemma, nè il suo sorriso e con tale atteggiamento filosofico giunse a calmare l'ira degli energumeni.

Accortosi ormai di esser riuscito a trasformare i lupi in bestie meno feroci, prese i due compari sotto il braccio e disse:

— Ora che vi siete sfogati, posso chiedervi perchè litigavate?

La risposta fu la seguente:

— Siamo soci e non ci troviamo d'accordo circa il modo di utilizzare alcune centinaia di migliaia di lire guadagnate con una partita di zigrinate del monopolio.

E il nostro Fortunello scoppiando in una risata:

— Se non è che per questo, vi dico io ciò che dovrete fare: Avete la somma con voi?! Si?! Allora andiamo alla Banca d'Italia che è qui a due passi.

Stupiti e incuriositi, i protagonisti della lite lo seguirono e così cammin facendo il paciere li convinse che avrebbero combinato un affare sicuro, investendo i loro lauti guadagni nel Prestito della Ricostruzione che presenta straordinari vantaggi tra cui l'esenzione da ogni gravame fiscale presente e futuro.

Una laurea

Nell'attuale sessione di esami il giovane Domenico Pardini, residente a Viareggio in Via Matteotti 107, si è brillantemente laureato in materie letterarie presso l'Università di Firenze. Al neo dottore le nostre vive congratulazioni.

RAFFAELLO PALANDRI
Redattore responsabile

Non si restituiscono i manoscritti

†

Alle ore 8, del 24 novembre decedeva dopo breve malattia

Maria Michelucci nata Del Ventisette

Affranti dal dolore ne danno il triste annunzio il marito RIGOLETTO ERNESTO, il figlio UMBERTO con la moglie NENE' NUZZACI e figli, i fratelli ARMIDO e ALFREDO DEL VENTISETTE, i cognati ITALO e FOSCO MICHELUCCI, le cognate ERNESTA PISANI, BRUNA BRACALI e FOSCA MICHELUCCI con le rispettive Famiglie ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 16, nella Chiesa del Sacro Cuore in Piazza Francesco Baldinucci; quindi la cara Salma sarà trasportata al Cimitero di Lastra a Signa ove avverrà la tumulazione nella Cappella di Famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Firenze, 25 novembre 1946.

Impresa Funebre Cav. Paoletti

Pretura di Arezzo

Il Pretore con decreto penale in data 16-10-1946 ha condannato Cacioli Guido di Girolamo da Arezzo, via Sette Ponti 23, colono, per avere il giorno 5-8-1946 in Arezzo posto in vendita latte annacquato e non avente i requisiti di legge.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 5.000 di multa e lire 2.000 di ammenda, spese e tassa di analisi in lire 200 ed ordina la pubblicazione nei giornali «La Patria» e «La Nazione del Popolo».

Per estratto conforme all'originale.

Arezzo, 21-11-1946.

Il Cancelliere
BROCCHI